



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Regione Calabria



PROGETTO “SU.PR.EME. ITALIA”

“Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate”

GRANT AGREEMENT N. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086

Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (A.M.I.F.)”

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRAORDINARIO INTEGRATO DI INTERVENTI PER IL CONTRASTO E IL SUPERAMENTO DI TUTTE LE FORME DI GRAVE SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E DI GRAVE MARGINALITÀ/VULNERABILITÀ DEI MIGRANTI NEGLI INSEDIAMENTI DELLE PIANE DI GIOIA TAURO E DI SIBARI

CUP I21F19000020009

PREMESSA

VISTI:

- il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, che, all'art. 7, stabilisce che, in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici, la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in paesi terzi;
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i., con cui la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;
- la Commissione Europea ha riconosciuto allo Stato Italiano alcune priorità emergenziali nell'ambito dell'Azione denominata "Ares(2017)5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI)";
- la Deliberazione di Giunta n. 578 del 26.11.2018 con la quale è stata approvata la partecipazione della Regione Calabria, in partenariato con le altre quattro Regioni del Sud Italia: Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia, alla presentazione del progetto "SU.PR.EME. ITALIA" - "Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate" - nell'ambito della linea di finanziamento "Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (A.M.I.F.)", demandando alla Regione Puglia il ruolo di capofila interregionale;
- che a seguito delle procedure attivate dalla Regione per la costituzione del partenariato interregionale e di concertazione con la Comunità Europea, nel partenariato di progetto sono stati inclusi anche il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione (in qualità di capofila del partenariato), l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (O.I.M.), l'INPS, l'Ispettorato del lavoro ed il Consorzio Nova;
- la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "SU.PR.EME. ITALIA" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;
- a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea, in data 04.09.2019, il "Grant Agreement 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086" per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "SU.PR.EME. ITALIA";
- la convenzione per la realizzazione delle attività progettuali del progetto "SU.PR.EME. ITALIA" a livello territoriale sottoscritta dalla Regione Calabria con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in data 16.12.2019;
- che le risorse comunitarie assegnate alla Regione Calabria nell'ambito del suddetto progetto sono pari ad € 4.586.909,09, oltre € 642.424,24 a titolo di co-finanziamento a valere sul Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. 467 del 12.11.2015 - allegato 6 scheda "Politiche attive del lavoro", per un finanziamento totale di progetto di € 5.229.333,33;

- che le aree di intervento per quanto riguarda la Regione Calabria sono in particolare quelle relative alla Piana di Gioia Tauro e di Sibari dove risulta la maggiore presenza di immigrati impegnati in agricoltura e la presenza di insediamenti informali;
- che il fondo che sostiene il progetto "SU.PR.EME. ITALIA" e la situazione da contrastare configura l'intervento come emergenziale;

Dato atto della competenza degli enti locali nella gestione degli interventi territoriali ai sensi del principio di sussidiarietà e, in materia di politica sociale, della Legge 328/2000 che assegna alla Regione le funzioni di programmazione, coordinamento e agli stessi enti locali quella programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali;

Rilevata altresì la necessità del coinvolgimento diretto degli enti locali sulla base della conoscenza dei fabbisogni territoriali e della realizzazione della complementarietà con gli interventi in essere negli ambiti di competenza;

Dato atto che la cooperazione da istituire tra Regione ed Enti locali è incentrata sul solo ed esclusivo perseguimento di uno scopo di carattere sociale e di interesse pubblico, con il solo rimborso dei costi sostenuti;

Vista pertanto la necessità, di avviare una procedura ai sensi dell'art. 12 della legge 241/90, di individuazione e successivo convenzionamento con i suddetti soggetti per la realizzazione degli interventi previsti a livello locale per il superamento delle condizioni emergenziali degli insediamenti informali;

Considerata pertanto l'opportunità di procedere all'individuazione degli enti locali di cui trattasi mediante avviso pubblico in applicazione dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza.

ART. 1 - FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha la finalità di contrastare le forme di precarietà alloggiativa e di grave sfruttamento lavorativo e marginalità/vulnerabilità dei migranti negli insediamenti informali del progetto " SU.PR.EME. ITALIA" - FAMI 2014/2020 - EMAS (Emergency Assistance) - Grant Agreement n. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086.

Le finalità specifiche dell'intervento sono declinate come segue:

1. Migliorare e rafforzare il sistema dei servizi di accoglienza ed integrazione nelle aree agricole e ad alta intensità di popolazione straniera in cui si manifestano fenomeni di grave sfruttamento lavorativo e inadeguate condizioni di vita;
2. Favorire il superamento di condizioni di illegalità, attraverso azioni coordinate di prevenzione, vigilanza-controllo, contrasto ed emersione delle situazioni di grave sfruttamento lavorativo in agricoltura;
3. Promuovere processi sostenibili di integrazione sociale ed economica, nonché di partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità degli stranieri presenti nelle aree;
4. Sostenere l'innovazione della Governance regionale e interregionale e favorire modelli efficaci di intervento della PA caratterizzati da elevata complessità sociale.

ART. 2 – OGGETTO E RISORSE FINANZIARIE

Oggetto del presente avviso è l'acquisizione di proposte di intervento integrate ed esecutive che attuino un sistema integrato di presa in carico, supporto, gestione, accompagnamento all'uscita dalle condizioni sopra indicate, nelle aree riportate all'art. 4 del presente avviso.

Le proposte progettuali, pena la loro inammissibilità, devono essere articolate almeno nelle aree 1, 2 e 3 di seguito riportate, includendo almeno un intervento per ogni area.

Le proposte progettuali devono fare esplicito riferimento alla situazione ex ante in un insediamento informale ed alle trasformazioni che si intendono attuare attraverso la realizzazione degli interventi di seguito riportati e la messa a punto di un sistema che ne garantisca la sostenibilità.

L'importo totale per il finanziamento degli interventi oggetto del presente avviso è pari ad **Euro 3.575.030,00** ripartito, sulla base delle stime pubbliche sulla presenza di insediamenti informali e immigrati in condizione di precarietà, come nella seguente tabella:

AREE E LINEE DI INTERVENTO		Risorse Piana Sibari	Risorse Piana Gioia Tauro
RIF.	AREA 1	€ 1.327.292,00	
1.A	Recupero, adeguamento e valorizzazione di edifici del patrimonio pubblico e di beni confiscati per ampliare l'offerta residenziale dei destinatari per una rifunzionalizzazione in chiave di housing sociale		
1.B	Erogazione di incentivi per sostenere i costi dell'abitare		
1.C	Promozione sistemi diffusi e qualificati di accoglienza territoriale		
1.D	Recupero, adeguamento e valorizzazione di edifici del patrimonio pubblico in aree di facile comunicazione da destinare a Poli sociali integrati di informazione e accesso ai servizi (il personale specializzato è a carico delle azioni complementari di cui all'art. 3)	€ 442.430,00	€ 884.862,00
RIF.	AREA 2	€ 1.357.068,00	
2.A	Rifunzionalizzazione, riqualificazione e rafforzamento delle soluzioni alloggiative e dei servizi essenziali, attraverso interventi diretti negli insediamenti informali		
2.B	Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie degli insediamenti informali	€ 452.356,00	€ 904.712,00
2.C	Acquisto di moduli abitativi		
RIF.	AREA 3	€ 835.920,00	
3.A	Servizi di trasporto a supporto della mobilità connessa al lavoro, con interventi legati alla mobilità a domanda individuale e collettiva (mezzi individuali come bici e collettivi come minibus), anche attraverso l'uso di tecnologie digitali	€ 278.640,00	€ 557.280,00
RIF.	AREA 4	€ 54.750,00	
4.A	Interventi integrati di assistenza, trattamento e riabilitazione a tutela della salute degli stranieri regolarmente presenti in condizione di vulnerabilità mediante la creazione di una via di fuga in struttura protetta per vittime di tratta intercettate negli insediamenti informali	€ 18.250,00	€ 36.500,00
TOTALE RISORSE		€ 1.191.676,00	€ 2.383.354,00

Con riguardo agli interventi di riqualificazione strutturale ed all'acquisto di attrezzature (beni mobili), apparecchiature e dotazioni informatiche si rinvia ai vincoli di cui all'art. 5 del presente avviso.

ART. 3 - COMPLEMENTARIETA'

Le linee di intervento di cui al precedente articolo sono direttamente complementari con quelle gestite dalla Regione per mezzo di Azienda Calabria Lavoro in regime di house providing nell'ambito del medesimo progetto "SU.PR.EME. ITALIA".

Dette linee di intervento sono altresì complementari con le azioni del progetto “PIU’ SU.PR.EME” finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell’Immigrazione e delle politiche di integrazione, nell’ambito del PON Inclusione 2014-2020.

Si riportano di seguito a titolo orientativo le azioni complementari nelle due progettualità:

Azione	Progetto
Costituzione equipe multidisciplinari (Ass.Soc; Mediatore) per armonizzazione procedure presa in carico nei Comuni	SU.PR.EME. ITALIA
Fornitura equipe per realizzazione per “Poli sociali integrati” di informazione e accesso ai servizi di cui al Rif. 1.D Area 1 Linee di intervento	
“Poli sociali integrati in outreaching” (unità mobili) di informazione, orientamento ai servizi e analisi delle utenze, fabbisogni, casistiche, collegate ai “Poli Sociali Integrati”	
Equipe medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di presa in carico	
Strutturazione di un meccanismo standard di identificazione e presa in carico delle persone con bisogni specifici da parte dei servizi sociali competenti dei Comuni più esposti, mediante assegnazione di personale mancante in organico;	
Analisi dei flussi migratori, su base locale ed interregionale, che tenga conto delle specificità territoriali, con particolare riferimento ai territori a vocazione agricola	PIU’ SU.PR.EME.
Potenziamento dei servizi erogati dai Centri per l’impiego locali per facilitare l’accesso al lavoro e promuovere il collocamento pubblico in agricoltura	
Qualificazione e rafforzamento dei Mediatori interculturali	
Tirocini formativi/borse lavoro per immigrati regolarmente presenti sul territorio, individuati dai CPI, da ACL, dalle associazioni di categoria ovvero da altri enti pubblici e privati che partecipano al progetto	
Indagine socio economica in grado di supportare la programmazione di misure complementari in ambito di sviluppo rurale nelle aree di intervento	
Sviluppo e promozione di un marchio etico	
Piattaforma di interoperabilità tra le diverse fonti statistiche e sistemi informativi territoriali	
Servizi di accompagnamento all’avvio di impresa comprensiva di contributi ed agevolazioni allo start-up	
Incentivi alle imprese per le procedure di emersione	

Le azioni progettuali “SU.PR.EME. ITALIA” sono altresì complementari con gli interventi dei progetti di cui alla seguente tabella, anch’essi a titolarità Regionale:

Progetto	Ambito di intervento
----------	----------------------

IN.C.I.P.I.T. - Iniziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta	Lotta alla tratta di esseri umani
Calabria friends	Piano per la diffusione della lingua italiana
Calabria accoglie 2.0	Servizi di informazione; Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale; Contrasto alla dispersione scolastica
CA.P.I.RE. - Capacitazione pubblica interventi regionali Calabria	Potenziamento della Capacity building
Piano regionale triennio 2019/2021 - L.R. 18/09	

La Regione, che mantiene la titolarità e la regia degli interventi, curerà l'integrazione delle azioni afferenti ai due progetti.

ART. 4 – LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I territori da interessare sono quelli delle aree geografiche della Piana di Gioia Tauro e di Sibari nei quali insistono gli insediamenti di immigrati più popolosi.

Nello specifico, a **titolo non esaustivo**, si riportano di seguito alcuni siti dove da pubblicazioni e dall'osservazione nell'ambito di progetti a titolarità regionale risultano presenti tali insediamenti: Schiavonea (tendopoli, lungomare, c.da Boscarello) e Rossano (stazione ferroviaria) nel Comune di Corigliano-Rossano (CS); Asse viario 106 tra Corigliano e Mirto Crosia (CS); campagne Mirto Crosia (CS); c/da lupara a Spezzano Albanese (CS); area industriale Comune di San Ferdinando (RC); Contrada Russo sito nel Comune di Taurianova (RC); Testa dell'acqua - zona container sita nel Comune di Rosarno (RC); Casolari di Drosi all'interno del Comune di Rizziconi (RC).

ART. 5 - TEMPI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere esecutivi/cantierabili dal momento della sottoscrizione della convenzione e avere termine entro e non oltre il 14 aprile 2021.

Il mancato rispetto dei termini produrrà il mancato riconoscimento della spesa.

Eventuali proroghe al progetto concesse dalla Comunità Europea saranno comunicate per tempo dalla Regione, che procederà, sulla base della condizione dei progetti, all'applicazione della stessa proroga non onerosa delle convenzioni in essere.

Con riguardo agli interventi di riqualificazione strutturale, il termine deve intendersi riferito alla piena entrata in funzione delle strutture, le quali devono mantenere la destinazione d'uso per anni 10 dal termine del progetto. Le attrezzature (beni mobili) acquistate ed utilizzate nell'ambito degli interventi devono mantenere la destinazione per anni 5 dal termine del progetto mentre, le apparecchiature e dotazioni informatiche, devono mantenere la destinazione per anni 3 sempre dal termine del progetto.

ART. 6 – DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi del presente avviso i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti.

ART. 7 – SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare proposte di intervento in qualità di soggetti proponenti, **i Comuni singoli o associati** competenti nelle aree di cui all'art. 4, ovvero nelle aree della Piana di Gioia Tauro e della Piana di Sibari dove risultano presenti insediamenti informali o comunque diffuse condizioni di precarietà abitativa che coinvolgono i destinatari di cui al precedente articolo.

Per l'attuazione dei progetti ogni Soggetto proponente può prevedere la partecipazione, in qualità di partner, di uno o più dei seguenti enti:

- Istituzioni scolastiche
- Associazioni di Categoria ed Enti Bilaterali operanti nell'ambito economico-produttivo dell'agricoltura;
- Sindacati di categoria;
- Altri enti pubblici;
- Organismi del terzo settore con competenze ed esperienza in materia di immigrazione;
- Organismi di diritto privato e imprese sociali senza fini di lucro operanti nello specifico settore dell'accoglienza degli immigrati (da evincere attraverso le finalità statutarie ed il curriculum);
- Associazioni o ONLUS operanti nel settore dell'integrazione degli immigrati (ravvisabile all'interno delle finalità statutarie ed il curriculum);
- Associazioni di immigrati legalmente costituite;
- Organizzazioni professionali (ordini e associazioni);
- Associazioni di consumatori, associazioni di categoria, sindacati.

Ogni soggetto proponente può presentare un solo progetto, pena l'esclusione dalla procedura di selezione.

Il soggetto proponente, diviene responsabile unico nei confronti della Regione Calabria per l'attuazione del progetto.

Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale.

Stante la tipologia dell'intervento e la necessità dell'immediata esecutività del progetto, i Comuni per la formazione del partenariato possono ricorrere alla procedura di co-progettazione ai sensi della Legge 8 novembre 2000 n. 328 sul sistema integrato di servizi sociali e D.P.C.M. 30 marzo 2001, nonché del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del terzo settore", per come disciplinata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 363 del 10/08/2017, per quanto applicabile.

ART. 8 - INDICATORI

Gli interventi del presente Avviso devono essere sviluppati, in coerenza con il progetto proposto, attraverso i seguenti indicatori:

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		
Azioni	Unità di misura	Valore atteso
Recupero, adeguamento e valorizzazione di edifici del patrimonio pubblico e di beni confiscati per ampliare l'offerta residenziale dei destinatari per una rifunzionalizzazione in chiave di housing sociale	n. immobili	
Erogazione di incentivi per sostenere i costi dell'abitare (promuovere l'accesso agli alloggi diffusi)	n. incentivi	
Promozione sistemi diffusi e qualificati di accoglienza territoriale (agenzie, ect)	n. sistemi	

Recupero, adeguamento e valorizzazione di edifici del patrimonio pubblico in aree di facile comunicazione da destinare a Poli sociali integrati di informazione e accesso ai servizi	n. immobili	
Rifunzionalizzazione, riqualificazione e rafforzamento delle soluzioni alloggiative e dei servizi essenziali, attraverso interventi diretti negli insediamenti informali	n. insediamenti	
Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie degli insediamenti informali	n. insediamenti	
Acquisto di moduli abitativi	n. moduli	
Servizi di trasporto a supporto della mobilità connessa al lavoro, con interventi legati alla mobilità a domanda individuale e collettiva (mezzi individuali come bici e collettivi come minibus), anche attraverso l'uso di tecnologie digitali	n. beni utilizzati	
Interventi integrati di assistenza, trattamento e riabilitazione a tutela della salute degli stranieri regolarmente presenti in condizione di vulnerabilità mediante la creazione di una via di fuga in struttura protetta per vittime di tratta intercettate negli insediamenti informali	n. posti	
Sensibilizzazione ed engagement del mondo datoriale e sindacale, finalizzati ad agevolare processi di emersione, regolarizzazione e sviluppo di legalità nel mercato del lavoro locale	n. organizzazioni datoriali coinvolti	
Altri indicatori (opzionale)		
INDICATORI DI RISULTATO		
Azioni	Unità di misura	Valore atteso
Recupero, adeguamento e valorizzazione di edifici del patrimonio pubblico e di beni confiscati per ampliare l'offerta residenziale dei destinatari per una rifunzionalizzazione in chiave di housing sociale	n. destinatari	
Erogazione di incentivi per sostenere i costi dell'abitare (promuovere l'accesso agli alloggi diffusi)	n. destinatari	
Acquisto di moduli abitativi	n. destinatari	
Servizi di trasporto a supporto della mobilità connessa al lavoro, con interventi legati alla mobilità a domanda individuale e collettiva (mezzi individuali come bici e collettivi come minibus), anche attraverso l'uso di tecnologie digitali	n. destinatari	
Interventi integrati di assistenza, trattamento e riabilitazione a tutela della salute degli stranieri regolarmente presenti in condizione di vulnerabilità mediante la creazione di una via di fuga in struttura protetta per vittime di tratta intercettate negli insediamenti informali	n. destinatari	
Sensibilizzazione ed engagement del mondo datoriale e sindacale, finalizzati ad agevolare processi di emersione, regolarizzazione e sviluppo di legalità nel mercato del lavoro locale	n. destinatari	
Altri indicatori (opzionale)	n.	

ART. 9 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione, corredate della documentazione di seguito riportata, dovranno pervenire, a pena di esclusione, in un plico chiuso e sigillato sui lembi di chiusura con il timbro dell'Ente Proponente e la firma del responsabile legale, entro e non oltre **45 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data pubblicazione del presente Avviso sul BURC (visionabile sul sito www.regione.calabria.it). Il plico, riportante a pena di esclusione la dicitura "PROGETTO SU.PR.EME.", dovrà essere inviato a mezzo posta al seguente indirizzo: Regione Calabria – Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali", Settore N. 5 – Cittadella Regionale – Loc. Germaneto – 88100 Catanzaro, ovvero consegnato a mano - al Servizio Protocollo del Dipartimento,

aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle 13,00 – lunedì e mercoledì anche il pomeriggio dalle ore 15,00 alle 16,00, salvo chiusura determinata dalle misure di prevenzione sulla diffusione del COVID-19.

In caso di spedizione non fa fede il timbro postale. In caso il termine di scadenza dovesse coincidere con il sabato, la domenica o altro giorno festivo, il termine è posticipato al giorno lavorativo successivo.

La Regione Calabria non assume alcuna responsabilità per eventuali dispersioni o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.

Saranno esclusi i progetti pervenuti al protocollo della Regione Calabria oltre il termine perentorio di cui sopra.

Alla domanda di partecipazione (all. A) dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. copia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante;
2. progetto redatto sull'apposito formulario, comprensivo di prospetto di budget e cronoprogramma (all. B);
3. dichiarazione di costituzione in R.T.S. di cui all'Allegato C (ove prevista);
4. copia dello statuto e dell'atto costitutivo degli enti privati partner;
5. curriculum di ogni soggetto privato proposto come partner, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti realizzati nell'ambito dell'integrazione degli immigrati;
6. Per tutti i soggetti di diritto privato partner dovrà essere fornita dichiarazione unica del legale rappresentante, redatta ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, contenente le seguenti diciture (all. G):
 - a) di non trovarsi nelle condizioni che determinano l'esclusione dalle procedure per l'affidamento dei pubblici contratti di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ove applicabile;
 - b) non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
 - c) non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art. 43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
 - d) che nei confronti del rappresentante legale non sussistano, alla data di presentazione della proposta, le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, così come integrata dal D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
 - e) di non essere stato oggetto di provvedimenti sanzionatori per condizioni di irregolarità rispetto ad altri finanziamenti regionali;
 - f) che l'ente proponente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
 - g) per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.A.A.
 - numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
 - forma giuridica;
 - indirizzo sede legale;
 - generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
 - oggetto sociale;
 - durata (se stabilita);
 - h) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

- forma giuridica;
 - indirizzo sede legale;
 - generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
 - oggetto sociale;
 - durata (se stabilita);
 - i) che l'ente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:
 - non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
- oppure**
- non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;
- oppure**
- è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

j) l'impegno ad adottare un sistema di contabilità separata per le transazioni relative al progetto;

9. Patto di integrità da sottoscrivere da parte di ogni ente in caso di R.T.S. di cui all'Allegato H;

10. Ogni eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione della proposta.

La Regione si riserva in sede di sottoscrizione della convenzione di richiedere integrazioni documentali.

La Regione effettuerà le verifiche ai sensi di legge di dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata anche successivamente alla sottoscrizione della convenzione, con eventuale revoca della convenzione ed erogazione delle risorse, in caso di accertata grave non corrispondenza fra quanto dichiarato in sede di presentazione della candidatura e verificato.

ART. 10 - RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso pubblico pari ad **Euro 3.575.030,00** sono a valere sul Progetto "SU.PR.EME. ITALIA", nell'ambito della linea di finanziamento FAMI 2014/2020 - EMAS (EMERGENCY ASSISTANCE) - GA n. HOME/ 2019/ AMIF/ AG/ EMAS/0086 ed iscritte sul Capitolo U9120402001 - CUP I21F19000020009.

Ogni Soggetto proponente per l'elaborazione della proposta progettuale deve fare riferimento alle risorse ripartite nella tabella riportata nell'art. 2 per area di competenza.

La Regione si riserva al fine del rispetto della disponibilità del tetto di risorse del presente avviso, in ogni caso della valutazione complessiva del progetto effettuata dalla commissione, la facoltà della decurtazione percentuale delle singole azioni del progetto in graduatoria fino al raggiungimento del predetto tetto di risorse.

Nel rispetto della validità delle azioni progettuali da realizzarsi la Regione si riserva altresì la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria incrementando la suddetta dotazione finanziaria in relazione alla disponibilità del finanziamento disponibile sul progetto.

I soggetti beneficiari dovranno richiedere l'erogazione del contributo secondo la seguente tempistica, determinata sulla base del rapporto di convenzione tra le Regioni ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali:

1. un acconto, corrispondente al 50% del totale del finanziamento concesso, sarà corrisposto a seguito della registrazione della convenzione di sovvenzione e comunicazione di inizio delle attività da parte del soggetto proponente;

2. un pagamento intermedio, corrispondente al 30% del totale, sarà corrisposto entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della domanda di rimborso intermedia. Tale domanda potrà pervenire a seguito della rendicontazione del primo acconto;
3. un terzo pagamento da intendersi come saldo finale al termine delle attività, previa presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute, sarà corrispondente al residuo 20% del totale.

Questo sarà pagato, con riferimento alle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dalla Regione e dal Ministero, non più tardi di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione da parte della Regione del pagamento finale della Commissione Europea.

Ogni pagamento è subordinato alla presentazione, alla Regione, di una nota di addebito/richiesta di erogazione delle risorse recante nell'intestazione la dicitura HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("SU.PR.EME. ITALIA") e CUP I21F19000020009, con allegata la rendicontazione delle spese sostenute e certificate.

Ogni pagamento è subordinato alla verifica contributiva (DURC) di tutti i soggetti del partenariato.

ART. 11 – ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

Il Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali nomina una apposita Commissione di valutazione per l'individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento.

La Commissione procede alla verifica delle istanze pervenute, escludendo gli Enti proponenti che non hanno competenza nelle aree di cui all'art. 4 del presente Avviso. La Commissione procederà ad attribuire a ciascun progetto presentato un punteggio fino al massimo di 100/100 sulla base dei parametri e dei criteri sotto elencati:

A. Ambito di riferimento progettuale e Partenariato <i>Per l'assegnazione dei punti relativi agli enti partner deve essere comprovata nel progetto la fattiva partecipazione alle azioni</i>	Punteggio massimo range di valutazione 35
A.1 Entità stimata della presenza di immigrati e condizioni di precarietà negli insediamenti oggetto dell'intervento	0-10
A.2 Comuni con competenza nelle aree di cui all'art. 4, ovvero di altre aree delle due Piane con le medesime condizioni di precarietà, partecipanti al progetto	0-10
A.3 Enti privati e altri enti pubblici in qualità di partecipanti al progetto oltre i Comuni <i>(0,5 punti per ogni soggetto coinvolto)</i>	0-5
A.4 Esperienza degli enti del partenariato nella gestione di interventi nel campo dell'immigrazione <i>(0,2 punti per ogni anno di esperienza documentata)</i>	0-10
B. Qualità progettuale	Punteggio massimo 50
B.1 Completezza nella definizione di tutti gli elementi progettuali in relazione proposta alle finalità dell'avviso: contesto, obiettivi, linee di intervento, indicatori	0-20
B.2 Coerenza tra i fabbisogni territoriali e linee di intervento descritte nella proposta progettuale	0-10

B.3 Congruità del numero dei destinatari rispetto alle attività progettuali proposte e all'importo del finanziamento richiesto	0-10
B. 4 Definizione di adeguate procedure di gestione del progetto, monitoraggio, controllo e rendicontazione	0-5
B.5. Sostenibilità	0-5
C. Quadro finanziario e cronogramma	Punteggio massimo 15
C.1 Definizione dettagliata, congruità e coerenza delle voci di spesa inserite nel budget rispetto alle attività progettuali; rispetto e coerenza della tempistica	0-15
Totale	Punteggio massimo 100

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione interna di valutazione, ogni componente dovrà esprimere, per i criteri indicati nelle categorie A, B e C, un punteggio attraverso un range di valutazione predeterminato (proposte insufficienti da 0% al 30% del punteggio massimo, mediocri dal 30,1% al 59,9%, sufficienti dal 60% al 79,9%, buone dal 80% al 89,9% e ottime dal 90% al 100% del punteggio totale).

La Commissione interna di valutazione attribuirà il punteggio complessivo, per ciascun criterio, sulla base della media dei punteggi attribuiti da ciascun componente. Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore.

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione, le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

- elenco degli enti ritenuti ammissibili, con l'indicazione del riparto delle risorse finanziarie;
- elenco degli enti esclusi.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

ART. 12 - CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

Per l'attuazione dei progetti si prevede la predisposizione di una Convenzione di Sovvenzione, che disciplini i rapporti tra la Regione e il Soggetto proponente, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata.

Il Soggetto proponente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo alla Regione.

Il Soggetto proponente è tenuto agli adempimenti di monitoraggio e alle indicazioni sulla rendicontazione specificati nella Convenzione di Sovvenzione.

ART. 13 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

Il rendiconto delle spese sostenute è a costo reale e deve essere presentato nel rispetto delle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla specifica fonte di finanziamento (AMIF Emergency Assistance – Guidelines)

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovrà essere

conservato ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 al quale integralmente si rinvia e/o esibito in sede di verifica o di richiesta delle Autorità competenti.

In particolare, ai fini dell'erogazione del contributo mediante le modalità indicate al precedente art., i Beneficiari dovranno presentare le richieste di anticipazione o di saldo, firmate digitalmente dal legale rappresentante allegando il riepilogo delle spese/attività realizzate, ai sensi dell'art.125 del Reg. (UE) 1303/2013.

Ogni certificazione di spesa, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla specifica fonte di finanziamento (AMIF Emergency Assistance – Guidelines) dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- data e riferimento alla Convenzione che sarà sottoscritta;
- riferimento alla linea di finanziamento del progetto SUP.RE.ME.
- codice unico di progetto CUP;
- importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
- coordinate bancarie per il pagamento;
- percentuale I.V.A. di legge e/ o attestazione se non ricorre;
- ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla Regione.

In linea di principio le spese per essere ammissibili, devono:

- essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dal presente Avviso (non sono quindi ammissibili le spese per “imprevisti”);
- essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto a far data dalla sottoscrizione della convenzione;
- essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dai beneficiari per la realizzazione del progetto;
- essere legittime, cioè sostenute in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione e dei criteri di selezione fissati nell'ambito della Linea di finanziamento oggetto del presente avviso;
- essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione;
- essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (salvo il caso dei costi indiretti più oltre descritto) e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Non sono da considerarsi, comunque, spese ammissibili:

- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità e/o coerenza, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o postale; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile, gli interessi passivi, acquisto di beni immobili e terreni.

Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, devono essere incluse in un piano economico articolato in macrocategorie e singole voci di spesa.

ART. 14 - VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica dell'esecuzione degli interventi rispetto agli obiettivi ed alla tempistica prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi stessi, anche in remoto, e la complementarietà con le altre azioni a titolarità regionale.

L'Ente si obbliga all'adozione degli strumenti di monitoraggio degli interventi ed al rispetto della tempistica di produzione dei dati che saranno trasmessi dalla Regione.

ART. 15 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

L'Ente si obbliga all'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dall'impiego di risorse dell'Unione Europea così come indicati all'"Annex X specific conditions related to visibility" del Grant Agreement Ref: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 e che saranno meglio specificati nella convenzione.

L'Ente di obbliga all'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione degli atti di cui all'art. 26 del D.lgs n.33/2013).

ART. 16 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. Ai fini di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione della presente, riporterà il Codice Unico di Progetto e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

ART. 17 - TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

ART. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, è il Dott. Vito Samà, Regione Calabria, Dipartimento Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Settore 5 "Pari opportunità, Politiche di genere, Servizio civile, Immigrazione, Centro regionale antidiscriminazione" - Cittadella Regionale, Viale Europa - Loc. Germaneto – 88100 Catanzaro.

L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: v.sama@regione.calabria.it

ART. 19 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Calabria si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di tre giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

ART. 20 - FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

ART. 21 - RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso relativamente alle finalità della procedura e obiettivi progettuali si rinvia alla normativa in materia di Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (A.M.I.F.) nonché alle disposizioni speciali e generali di cui al Grant Agreement Ref: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 e tutti i suoi ANNEX **che si allegano al presente avviso per costituirne** parte integrante dell'Avviso.

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia altresì alla seguente normativa comunitaria che disciplina la materia: Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 Aprile 2014 recante, tra le altre, disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020); Regolamento (UE) N. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020); Regolamento (UE) N. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit; Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014 recante disposizioni generali sul FAMI e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi; Regolamenti (UE) N. 1048 e N. 1049 del 2014 che definiscono le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari nonché le loro caratteristiche tecniche ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014.

ART. 22 - RISERVE

L'avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo la Regione Calabria, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento del progetto "SUP.RE.ME" e dell'evoluzione delle misure di prevenzione COVID-19 emesse dalle autorità competenti, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

ART. 23 – PUBBLICAZIONE

La documentazione relativa al presente Avviso pubblico è la seguente:

- Avviso pubblico;



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Regione Calabria



- **Grant Agreement Ref: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 e tutti i suoi ANNEX;**
- Allegato A - Domanda di partecipazione;
- Allegato B - Formulário di progetto;
- Allegato C - Dichiarazione impegno a costituzione R.T.S;
- Allegato D - Dichiarazione sostitutiva per i privati;
- Allegato E - Patto di Integrità.

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è:

- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria: www.regione.calabria.it nella specifica sezione “Bandi di Gara” e nella home page del Dipartimento competente;

- pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

L'avviso è altresì trasmesso per opportuna diffusione alle Prefetture competenti territorialmente.

Il Dirigente di Settore
F.to Edith MACRI'

Il Dirigente Generale
F.to Roberto COSENTINO